



DIOCESI DI JESI

PARROCCHIA SS. ANNUNZIATA MONTECAROTTO

NOTIZIARIO PARROCCHIALE



DATA

19/10/2025

NUMERO 918

Tel/Fax.: 073189221

Cell: 3313929598

ssannunziata@outlook.it

Edito dalla Parrocchia SS. Annunziata per informazione ai propri fedeli; non costituisce piano editoriale ai sensi dell'art. 1 comma 2 della legge 7/marzo/2001 n° 62

LA BELLEZZA DELLA PREGHIERA

Non dovrebbe esserci un momento più bello, per il cristiano, che quello della preghiera: l'incontro con Dio che è Padre e ci ama. Sì, proprio come due innamorati che non vedono l'ora di stare insieme, perché tutta la vita assume colore e sapore in quei momenti. È un tempo in cui scambiare emozioni e pensieri, in cui sostenersi a vicenda, in cui fare progetti per il futuro. E, naturalmente, godere del proprio rapporto, cogliendo i frutti dell'euforia dell'amore. Le forme della preghiera sono molteplici e soggettive: parole o pensieri, domanda o ascolto, formulate o spontanee, ciò che conta è che ci fermiamo davanti al Signore. Anche se recitata nella comunità, la preghiera esige che siamo presenti a noi stessi e a Dio. Come nell'amicizia, sarebbe sciocco dialogare mentre uno dei due è altrove col pensiero.

Nel Vangelo di oggi Gesù consiglia di non preoccuparsi di essere insistenti con Dio, e di «pregare senza stancarsi mai». Non significa rinunciare alle occupazioni che ci danno sostentamento, ma viverle con l'attenzione al nostro Dio, ai suoi principi, alle sue giuste leggi, al suo amore di Padre per ogni suo figlio.

Egli sa ciò di cui abbiamo bisogno prima che glielo chiediamo, anzi ha già provveduto, anche se non ne siamo consapevoli o abbiamo piani meno lungimiranti dei suoi. Non dovremo attendere a lungo, purché in noi possa trovare la fede.

SOMMARIO:

BELLEZZA DELLA PREGHIERA

FESTA UNITARIA AC

IMMERSI NELLA PAROLA

L'ANIMA DELLA PREGHIERA

VIVERE DA TESTIMONI

PREGO

LA PREGHIERA

NOTIZIE DELLA PARROCCHIA.



AZIONE CATTOLICA DIOCESI DI JESI

FESTA UNITARIA

ore 15:30 Arrivi e accoglienza

Festa del Ciao "C'è spazio per te!"

"Con occhi nuovi"

Visione del film "Grazie ragazzi" (2023)

domenica

19 ottobre 2025

Chiesa S. Massimiliano Kolbe (Jesi)

ore 18:30 Santa Messa presieduta dal Vescovo Paolo

Parli con l'ACG

"Francesco: l'uomo dello

scorso millennio" con ospite

"Scuola upside down"

19 ottobre 2025

XXIX DOMENICA del TEMPO ORDINARIO - C

50

I missionari di speranza sono uomini e donne di preghiera, perché la persona che spera è una persona che prega. Non dimentichiamo che pregare è la prima azione missionaria e al contempo la prima forza della speranza

(Dal Messaggio del Papa per la Giornata Missionaria)

IMMERSI nella PAROLA
Pellegrini di Speranza

Il mio aiuto viene dal Signore: egli ha fatto cielo e terra

Quante volte può capitare di stancarci di pregare... E la parabola di oggi Gesù la dona proprio per aiutarci a pregare *sempre* senza stancarci mai (più precisamente, in greco, «senza *incattivirsi*», cioè senza scoraggiarsi e senza disperare). Dopo l'esempio del lebbroso samaritano che torna a lodare Dio, il Maestro ci dona un secondo passo: chi sa ringraziare, sa pregare *sempre*.

Perché pregare non è "dire preghiere". Pregare è come voler bene. E, se vuoi bene a qualcuno, è "notte e giorno", un "grido continuo"; è uno stato del cuore che non si stanca.

Il racconto presenta una vedova - la condizione ultima a livello sociale di quel tempo - e un giudice *disonesto* che la accontenta per la sua insistenza. Tanto più Dio, che non è un giudice *disonesto* e per cui *nessuno* è "ultimo", farà giustizia a chi prega giorno e notte. Ma se Dio già sa quello che ci occorre, perché essere insistenti? Perché l'insistenza non serve a Dio, *ma a noi*. Serve per purificare questa preghiera, passando da una semplice richiesta ad un abbandono del cuore, ad una fiducia filiale che sa che Dio certamente mi ascolta e certamente interverrà, forse non esaudendo la mia richiesta, ma donandomi comunque la capacità di vivere qualsiasi cosa mi accada.

Allora capiamo che pregare è come il respiro, che giorno e notte ci tiene in vita. Se imitiamo quella vedova, allora sì, il Signore troverà ancora questa fede sulla terra. In questa giornata missionaria riscopriamo qui la sorgente di ogni missione.

Buona domenica!

D. Paolo

Es 17,8-13; Sal 120; 2Tm 3,14-4,2; Lc 18,1-8

L'ANIMA DELLA PREGHIERA

Basta che preghino! In un modo o nell'altro, non è questo il problema...". L'abbiamo sentita tante volte questa frase, sulla bocca di ecclesiastici e di laici. E, francamente, ci siamo sentiti un po' imbarazzati. Eppure il vangelo di oggi, a modo suo, ci invita a reagire, a non dare per scontato quello che credono i più, o quello che fanno, quando pregano. Che cos'è la preghiera senza la fede? Solamente un gesto di contrattazione per assicurarci un appoggio da parte di chi è più potente di noi.

O addirittura una specie di scambio, gestito attraverso l'offerta o il rito. In certi casi può essere anche un modo per "mettere le mani su Dio", per fargli fare quello che vogliamo noi, per farlo agire a nostro favore. Ma è questa la preghiera cristiana? Se parla di fede, Gesù lo fa proprio perché alla base della preghiera c'è una fiducia incondizionata in Dio e nel suo amore, un abbandono a lui, alla sua parola, sicuri di essere in buone mani. Il discepolo, allora, quando chiede – e lo fa con la confidenza e la costanza di un figlio – prende sempre a modello la preghiera del Padre nostro. Non comincia rovesciando su Dio i suoi desideri, ma esprimendo la sua disponibilità a realizzare il progetto che Dio ha su questo mondo.

Solo dopo aver fatto questo, ha senso domandare anche ciò che è necessario alla nostra vita. Non una preghiera, dunque, che si attende tutto da Dio, ma una disponibilità a fare la sua volontà, anche quando costa. Non una preghiera "comandata" solo dal bisogno, dalla necessità, ma una manifestazione di amore, di lode, di impegno, una sorgente continua di audacia e di fraternità. In fondo se la preghiera parla un linguaggio, questo è il linguaggio della fede e dell'amore.

CRESIMATI PER VIVERE DA TESTIMONI



Una Domenica di Grazia e di Gratitude. Domenica 12 ottobre, la nostra comunità parrocchiale ha vissuto un momento di grazia e di profonda emozione: dieci ragazzi (*Matteo Baglioni, Giulia Brega, Aurora Carletti, Matteo Carletti, Maya consoli, Anna Perticaroli, Diego Petrolati, Gabriel Pinti, Edoardo Michelangeletti, Viola Maria Michelangeli*) hanno ricevuto il Sacramento della Cresima, accolti e accompagnati dall'affetto delle famiglie, dei catechisti, del parroco don Venish e del nostro Vescovo Paolo, venuto a presiedere la celebrazione.

Un giorno di festa, ma soprattutto un'occasione per riscoprire che la fede è un cammino da vivere e da testimoniare. All'inizio della celebrazione si è ricordato l'invito a partecipare

all'Eucaristia con cuore riconoscente, come il lebbroso del Vangelo che torna da Gesù per ringraziarlo. "Oggi - ha detto - abbiamo un motivo in più per rendere grazie: questi ragazzi ricevono lo Spirito Santo, dono che li consacra testimoni coraggiosi del Vangelo". Anche don Venish ha sottolineato il valore della chiamata personale che ogni cresimando riceve, una chiamata per nome, segno dell'amore unico di Dio per ciascuno di noi: "È Cristo Risorto che oggi chiama i nostri ragazzi e dona loro il Suo Spirito. A questa chiamata, essi rispondono con il cuore e con coraggio: Eccomi!".

"*La Cresima non è un punto d'arrivo, ma un nuovo inizio*" Nella sua omelia, il vescovo Paolo ha toccato il cuore di tutti con parole semplici ma incisive. Prendendo spunto dal Vangelo della guarigione dei dieci lebbrosi, ha offerto una riflessione profonda sul valore del ringraziamento e sulla missione che ci viene affidata con il dono dello Spirito Santo. "Non avete detto 'presente' – ha sottolineato il Vescovo – ma Eccomi. È la parola di chi si fida, di chi si affida, di chi risponde con coraggio alla chiamata di Dio." E ha proseguito con parole forti e profetiche: "Forse qualcuno vi dirà: 'Ora hai fatto la cresima, così ti sei tolto anche questo pensiero'. Ma la Cresima non è un punto d'arrivo. È l'inizio di un cammino nuovo, di un'avventura di fede da vivere ogni giorno." Ha ricordato come, a volte, anche i giovani vengano tenuti "a distanza", come se fossero "lebbrosi" della società di oggi, non compresi o sottovalutati. Ma proprio loro, i ragazzi, sono capaci di dire al Signore: "Gesù, abbi pietà di me", e di lasciarsi toccare dalla Sua grazia. "Il dono che ricevete oggi - ha aggiunto - non è un sigillo da archiviare, ma l'inizio di un cammino: tornate a dire grazie al Signore ogni giorno, come quel samaritano del Vangelo. Solo chi sa ringraziare è davvero libero". Ha poi rivolto un invito concreto ai ragazzi: vivere da testimoni, a scuola, in famiglia, in parrocchia, accanto a chi è solo o messo da parte. "Con il dono dello Spirito, oggi potete essere dalla parte degli ultimi, e non dei prepotenti. Potete essere luce nei vostri ambienti. Potete essere protagonisti nella vostra

comunità". Parlando direttamente ai ragazzi, ha poi aggiunto: "Da oggi, con il dono dello Spirito Santo, siete chiamati a stare dalla parte degli ultimi, di quelli che nessuno considera. A scuola, con gli amici, in parrocchia... siate luce. Siate presenza. Siate Vangelo vissuto."

Il rosso delle vesti liturgiche e degli addobbi ha ricordato a tutti il fuoco dello Spirito Santo, che arde nei cuori dei cresimandi. In questa celebrazione, vissuta nel contesto del Giubileo della Speranza, si è rinnovata la fiducia che Dio non abbandona il Suo popolo e continua a chiamare i giovani a seguirlo con entusiasmo. A conclusione della Messa, tra gli applausi e la commozione, era chiaro a tutti che la Cresima non è solo un sacramento, ma un segno di speranza per tutta la comunità. Come ha detto il Vescovo: "Forse anche una sola persona, partecipando a questa celebrazione, ha riscoperto l'amore di Dio. E questo basta per dire che oggi è stato un giorno benedetto". Un grande grazie va a tutti coloro che hanno reso possibile questa giornata: ai genitori, ai catechisti, al coro, ai ministranti, a chi ha curato gli addobbi e, naturalmente, ai nostri cresimandi.

A voi, cari ragazzi e ragazze, l'augurio di continuare a dire ogni giorno al Signore: Eccomi! Siate luce e speranza, per voi e per gli altri, che possiate custodire questo fuoco dentro di voi, lasciandovi guidare dallo Spirito, giorno dopo giorno. La vostra "Cresima" non è un evento da archiviare, ma una chiamata da vivere. "Voi – ha concluso il Vescovo – siete un dono prezioso. Non per domani. Lo siete già oggi. Ora tocca a tutti noi: genitori, catechisti, amici, comunità intera. Camminiamo accanto a questi ragazzi, sosteniamoli con la preghiera e l'esempio, perché il dono ricevuto oggi porti frutto domani e per tutta la vita. Lo Spirito Santo li accompagni, e con loro, anche ciascuno di noi.

Un grazie di cuore ai catechisti Daniele e Catia, e agli educatori ACR Gilberto, Marta, Nicole e a tutti i catechisti, agli educatori per la passione, la gioia e la cura con cui accompagnano i ragazzi e le famiglie a incontrare il Signore e a crescere nella fede. Un sentito ringraziamento anche a tutti i collaboratori parrocchiali che, con generosità e spirito di servizio, contribuiscono alla vita della comunità e rendono più bella ogni nostra celebrazione e iniziativa. La comunità è grata per il loro prezioso servizio e per la testimonianza di dedizione che dona speranza e fa crescere il cammino di tutti.

PREGO

Signore, io non so qual è la preghiera migliore.

Non so neanche se la mia è preghiera.

*Ma qui, nella mia stanza, in segreto,
ho l'ardire di pensare a te,*

*di immaginarmi alla tua presenza,
avvolto dal tuo amore come dall'aria.*

Per qualche istante tutto è fermo, sospeso.

Ascolto, respiro, accolgo la pace.

*Poi la mente torna a cavalcare tra le sue onde,
e ardisco di chiederle un lume, un'intuizione, una soluzione
confrontandola con la tua saggezza,
il tuo Spirito, la tua Parola.*

*Medito, se trovare il bandolo della verità
dentro alla vita concreta,*

*per provare a indirizzarla sulle tue vie,
è meditazione.*

*E poi canto, se celebrare la tua gloria
è gesto sacro a te gradito,
se fare festa alla bellezza della vita
è riconoscerti creatore di ogni bene.*

*Sì, pure la fatica, il dubbio, la tristezza
fanno capolino tra i miei pensieri,
e oso chiedere, ripetere, implorare soluzioni da te.*

*Quando so che ho già tutti gli strumenti
per vivere davvero,
se soltanto imparassi a riconoscerli, apprezzarli, usarli.
E allora mi metto sulla strada dell'amore:
ti voglio bene, ti voglio bene comunque,
perché, nonostante tutto, tu
non smetti mai di voler bene a me.*

LA PREGHIERA

*Per te, Gesù, la preghiera non è
solo un obbligo da onorare
per metterci il cuore in pace,
né una prestazione da compiere
per ottenere quello che ci sta a cuore.*

*E non è neanche un fiume di parole
che rovesciamo addosso a Dio senza mai
trovare il tempo per ascoltarlo.*

*Per te, Gesù,
l'anima della preghiera è la fiducia,
la fiducia riposta in un Dio che ci è Padre
e dunque ci ama da sempre,
prima ancora che lo sappiamo.*

*È questo atteggiamento che dispone il cuore
ad attendere la sua voce in ogni momento,
e a cercare la sua volontà,
prima di compiere qualche scelta.*

*Certo, Gesù, non possono mancare
tempi concreti che consacriamo a Dio,
in cui è solo Lui al centro
dei nostri pensieri e dei nostri sentimenti.*

*Solo allora la nostra preghiera
diventa uno stato d'animo costante.
Solo allora il cuore è tenuto desto
da un amore continuamente nutrito
di fiducia e di speranza.*

CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE

29ª settimana del Tempo Ordinario e 1ª settimana della Liturgia delle Ore

FESTA DEGLI ANNIVERSARI DI MATRIMONIO 29ª DEL TEMPO ORDINARIO Es 17,8-13; Sal 120 (121); 2 Tm 3,14-4,2; Lc 18,1-8 <i>Dio farà giustizia ai suoi eletti che gridano verso di lui.</i> R Il mio aiuto viene dal Signore. GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE	19 DOMENICA LO 1ª set	Ore 9.00 SANTA MESSA CHIESA PARROCCHIALE PRECEDUTA DAL SANTO ROSARIO . • ALDO EPR DEF. FAM. CESARONI E CARBINI. Ore 11.00 SANTA MESSA CHIESA PARROCCHIALE - FESTA DEGLI ANNIVERSARI Ore 18.30 Santa Messa Chiesa Parrocchiale preceduta dal Santo Rosario • SILVANA PER ANGELA CAMANELLA (1º MESE) NICOLA. • “DIE SEPTIMO” DI ANTONYSAMY
Rm 4,20-25; C Lc 1,68-75; Lc 12,13-21 <i>Quello che hai preparato, di chi sarà?</i> R Benedetto il Signore, Dio d’Israele, perché ha visitato il suo popolo.	20 LUNEDÌ LO 1ª set	Ore 9.00 SANTA MESSA CON LE LODI - C. CROCIFISSO • RUGGERI NELLA PER LUMINARI MARIA E DEF. FAM. LUMINARI.
Rm 5,12.15b.17-19.20b-21; Sal 39 (40); Lc 12,35-38 <i>Beati quei servi che il padrone al suo ritorno troverà ancora svegli.</i> REcco, Signore, io vengo per fare la tua volontà.	21 MARTEDÌ LO 1ª set	Ore 9.00 SANTA MESSA CON LE LODI - C. CROCIFISSO • AGNESE PER MARY, MARINO E DEF. FAM. TINTI E MALTEMPI. Ore 10.30 Santa Messa Casa di Riposo • LIBERA
S. Giovanni Paolo II (mf) Rm 6,12-18; Sal 123 (124); Lc 12,39-48 <i>A chiunque fu dato molto, molto sarà chiesto.</i> R Il nostro aiuto è nel nome del Signore.	22 MERCOLEDÌ LO 1ª set	Ore 9.00 SANTA MESSA CHIESA DEL CROCIFISSO ADORAZIONE EUCARISTICA • AGUZZI GIUSEPPE PER FERNANDO, ERSILIA, ALFA E QUINTO. • LUCIA MEGALE PER LE PROPRIE INTENSIONI.
S. Giovanni da Capestrano (mf) Rm 6,19-23; Sal 1; Lc 12,49-53 <i>Non sono venuto a portare pace sulla terra, ma divisione.</i> R Beato l’uomo che confida nel Signore.	23 GIOVEDÌ LO 1ª set	Ore 9.00 SANTA MESSA CON LE LODI - C. CROCIFISSO • FAM. COLOSO EPR DEFUNTI FAMIGLIA.
S. Antonio Maria Claret (mf) Rm 7,18-25a; Sal 118 (119); Lc 12,54-59 <i>Sapete valutare l’aspetto della terra e del cielo; come mai questo tempo non sapete valutarlo?</i> R Insegnami, Signore, i tuoi decreti.	24 VENERDÌ LO 1ª set	Ore 9.00 SANTA MESSA CON LE LODI - C. CROCIFISSO • LUCIANA ROSSETTI PER GHERARDO, OLINTO, ZELIA, ANNA E PIETRO. Ore 21.15 PREGHIERA COMUNITARIA - CROCIFISSO
Rm 8,1-11; Sal 23 (24); Lc 13,1-9 <i>Se non vi convertite, perirete tutti allo stesso modo.</i> R Noi cerchiamo il tuo volto, Signore.	25 SABATO LO 1ª set	Ore 15.00 CATECHISMO Ore 18.30 SANTA MESSA CHIESA PARROCCHIALE PRECEDUTA DAL SANTO ROSARIO • AURORA PER MAURO FRATTINI (1º ANNO) • MAURIZIO SERINI PER CECCOLINI IDA, SERINI CLAUDIO, SANTINO, SETTIMIO, TARABELLI RAIMONDO E RENZI NATALINA. • ENIO PER CESARETTI DELFINA (8º ANNO) E CAPPELLINI ALDO
30ª DEL TEMPO ORDINARIO Sir 35,15b-17.20-22a; Sal 33 (34); 2 Tm 4,6-8.16-18; Lc 18,9-14 <i>Il pubblicano tornò a casa giustificato, a differenza del fariseo.</i> R Il povero grida e il Signore lo ascolta. GIORNATA MISSIONARIA PARROCCHIALE	26 DOMENICA LO 2ª set	Ore 9.00 SANTA MESSA CHIESA PARROCCHIALE PRECEDUTA DAL SANTO ROSARIO . • LUCIA MEGALE PER LE PROPRIE INTENSIONI. Ore 11.00 SANTA MESSA CHIESA PARROCCHIALE - PER LA COMUNITÀ Ore 18.30 Santa Messa Chiesa Parrocchiale preceduta dal Santo Rosario • FAM. ZACCHILLI PER CORRADO. • CINZIA E PAOLA PER CALERIO. • GIACANI PIETRO PER DEF. FAM. GIACANI E CUICCHI. • FAM. SCHIAVONI PER AUGUSTO E DEF. FAM.
• Venerdì 31 Novembre, Santa Messa prefestiva in Chiesa Parrocchiale. • Sabato 1 Novembre la solennità dei tutti i santi - Orario festivo. • Domenica 2 NOVEMBRE se il tempo lo permetterà, alle ore 15.30 sarà celebrata la Santa Messa vespertina al cimitero di Montecarotto, in suffragio dei defunti lì sepolti. In caso di maltempo, la Messa sarà celebrata nella chiesa parrocchiale alle ore 18.30 • Durante l’ottavario dei defunti saranno celebrate 2 Sante Messe, una alle 9.00 del mattino e la messa vespertina alle 19.00 per consentire la partecipazione ai lavoratori. Chiesa del Crocifisso.		